Conto Corrente colla Posta

Sabato 29 Agosto 1908

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo *L. 25* (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Popolo» CATTANEO

Udine - Anno XIII - N. 205

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.
Uffici di Direzione ed Amministrazione
— *Udine, Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

LETTERA APERTA

All'Ill.mo signor Prefetto

BASAGLIAPENTA, 28. — Come frazionista di Basagliapenta mi sento in dovere di denunziare a Lei pubblicamente (perchè nel medesimo tempo l'opinione pubblica ne sia informata) l'atto, contrario ai principi più elementari del pubblico bene e anche a quello del buon senso, che il Comune di Pasian Schiavonesco tenta di compiere a danno della nostra frazione.

E' bene che queste cose sieno risapute dal pubblico, e dalle autorità, per altra via che la solita, perchè meritano fatte segno di un giudizio più solenne di quello che potrebbe venire per la trafila amministrativa.

In data 21 corrente il consiglio comunale di Pasian Schiavonesco deliberava la vendita di porzione di piazza pubblica nella frazione di Basagliapenta al *sig. Daniele Agnola* che ne aveva avanzato domanda.

E' da notare anzitutto che in sedute antecedenti lo *stesso consiglio* respingeva la domanda stessa ritenendo essere cosa contraria al progresso ed *all'igiene quella di restringere le vie*, manteneva la sua opposizione. Il solo consigliere Giuseppe Romano che sostenne quanto era stato detto in precedenza, facendo anche risultare le sue ragioni contrarie a verbale.

A chiarire le ragioni della deliberazione basta rilevare il fatto stranissimo che quando il Sindaco propose di accettare l'offerta del richiedente a condizione fosse portata da L. 2.50 a L. 5 al metro, si sollevò vivissima discussione finchè i più fieri sostenitori della vendita (consiglieri della frazione) ottennero che la cifra restasse inalterata. Ora si accerta che in Basagliapenta non una porzione di piazza ma semplice terreno ed orto si è venduto per un prezzo di gran lunga superiore, e fu appunto perciò che un altro consigliere, oltre al Romano suaccennato, si astenne dal voto. — Questo per mettere in rilievo come operino nell'interesse della frazione di Basagliapenta i consiglieri del comune.

I frontisti vedendosi danneggiati cercarono un mezzo opportuno di protesta, e lo trovarono nell'avanzare anch'essi domanda d'acquisto d'area pubblica, convinti che il consiglio dovendo decidere su questione di uguale diritto avrebbe finito per non concedere nulla a nessuno.

Ma invece queste ultime domande furono rigettate mentre a giustificare la prima si disse che era accompagnata da una sottoscrizione di popolani.

A dimostrare la mancanza di qualsiasi serietà ed importanza della stessa basti dire che tra i firmatari vi sono pochissimi capi famiglia, una buona parte di *giovanotti*, il resto donne e tra queste anche alcune analfabete segnate con semplice croce. E per colmo di ironia è da ricordare che al primo tentativo di concessione d'area pubblica i frazionisti tutti avevano avanzata sottoscrizione di protesta e parecchi degli stessi sottoscritti firmavano contemporaneamente a favore.

Il fatto poi che a questi lumi di luna, si tenti a vantaggio di privati di limitare le pubbliche piazze, serve già abbastanza a *mettere* in luce con qual sorta di gente il povero comune di Pasian Schiavonesco abbia da fare.

Il consiglio sanitario, la on.le giunta amministrativa, dovrebbero opporre il loro veto.

A *questo scopo* mira la *presente* lettera, che spero, ed a ragione, troverà meritato appoggio presso l'Autorità amministrativa provinciale, in quanto che essa come paladina dei legittimi diritti di una frazione sottoposta all'arbitrio di alcuni rappresentanti comunali, si è messa a difesa del pubblico bene, che non deve mai *essere sopraffatto dal convincimento* di pochi.

Un frazionista.

Unione Negozianti ed Esercenti - Gara di Tiro a Segno - Teatro - Il Campanone fesso - Il ton di Monfalcon - Le buccie dei cocomeri.

CIVIDALE, 28 — Ieri sera ebbe luogo l'assemblea della Società *«Unione Negozianti ed Esercenti»* e dopo trattati affari amministrativi, del riposo festivo ed assegnato un concorso di L. 300 — per il prossimo spettacolo d'opera, venne eletto il nuovo Presidente nella persona del signor Baticciatti Antonio.

Noi speriamo che la Società, abbandonando le miserie della piazza, si dedicherà con tenacia alla parte sostanziale, studiando di far risorgere i nostri mercati, minacciati dalle concorrenze di grossi e piccoli centri.

Qui sta il perno della questione; qui il benessere dei negozianti ed esercenti; qui la concordia e l'affratellamento delle classi.

Noi vigileremo l'andamento e batteremo il chiodo fino ad ottenere che passi parte a parte.

✕ *Come abbiamo già annunciato* domenica e lunedì prossimo presso il poligono sociale di Zuccola, avranno *luogo interessanti gare a premio.*

E assicurato un bel concorso.

✕ Dopo tanti progetti, dopo tante *tergiversazioni, dopo tanti ostacoli* finanziari, non del tutto ancora superati, pare che la solerte presidenza del teatro abbia una mezza parola per uno spettacolo d'opera, qui assai desiderato. Si tratterebbe di «Cavalleria Rusticana» «Maestro di Cappella» con ottimi elementi.

Conoscendo l'interessamento delle persone che compongono la Presidenza del Teatro, noi diamo l'annuncio come affare fatto, e ci promettiamo per lunedì di mandarvi i nomi degli artisti. Maestro direttore e concertatore sarà il distinto M.o della locale banda cittadina sig. Luigi Teza, che gode tutta la fiducia della Presidenza.

✕ Dal giorno che vennero rilevate le spaccature longitudinali allo storico campanone di ragione Municipale il tradizionale segnale delle 20, che indicava l'ora del riposo, venne sospeso.

Il pubblico si domanda perchè il campanone non possa venir sostituito dalla campana grande. La risposta è facile: perchè... perchè... perchè (domandatelo al campanaro). Sono tre perchè che importerebbero molto spazio al giornale.

✕ L'altro giorno è stata venduta una carrettata di tonno.

Forse perchè *stracco*, a molti fece male. Avviso per un'altra volta.

✕ Senza perdere tempo a dirvi che la polpa rossa dei cocomeri spesse volte è cagione di sconvolgimenti intestinali, le buccie dei medesimi sono altrettanto pericolose e per le gambe e per l'osso del collo dei cittadini. Abbiamo registrato parecchie cadute senza conseguenze, ma potrebbe capitare anche quella *fatale*, percui raccomandiamo agli spazzini comunali di adoperare la *ramazza*.... magari per la testa di coloro che gettano le buccie sui levigati marciapiedi delle vetuste contrade.

La nuova Banda Cittadina
La solenne inaugurazione

TARCENTO, 29. — Tutti i preparativi per la festa inaugurale della Banda Cittadina che avrà luogo domani si *possono* dire *compiuti*: questa invero sarà una solennità di cui Tarcento terrà caro e gradito ricordo per lunghi anni.

Come è noto, alla festa d'inaugurazione della Banda si è unita la festa *della* Società Operaia la quale con orgoglio ricorda il suo 25 anno di utile vita.

Dell'importanza del nuovo concerto abbiamo già parlato.

La Banda è formata di 50 allievi in nuove e belle divise con nuovi strumenti di ultima perfezione.

Fu istruita dal maestro nob. Vasco Corradini con intelligenza amorosa e con risultato che il pubblico, ne siamo certi, giudicherà assai lusinghiero.

La festa della Banda fu ideata dal suo egregio Presidente signor Luigi Moretti che ha voluto avere un'altra benemerenza nella vita di questa nostra cara Tarcento che lo considera come un suo bene amato cittadino.

Come è noto, il concerto inaugurale seguirà alle ore 18 nel Giardino pubblico col seguente programma:

Marcia Militare, M. Padovani — Sinfonia «Sulla spiaggia del Mare» M. Barbieri — Omaggio a Tarcento, M. «Vasco nob. Corradini — Danza Egiziana, M. Riverso — Sinfonia «Festa di Campagna» M. Filippa — Marcia «Onestà e Lavoro» M. Manente.

Chi vorrà mancare a questa bella festa, domani, nella nostra ridente e simpatica cittadina?

I ciclisti in gita

PORDENONE, 29 — La nostra Unione Ciclistica Pordenonese effettuerà domani una gita al *Cansiglio.*

Ecco l'itinerario:

Partenza da Pordenone ore 5 ant. arrivo a Fregogna ore 8, Colazione.

Partenza da Fregogna ore 8.30 arrivo alla «Crocetta» a mezzogiorno, arrivo al R. Palazzo ore 12.30 e quindi pranzo.

Partenza dal R. Palazzo ore 15.30 arrivo a Pordenone ore 19.30.

Buon divertimento ai gitanti.

Festeggiamenti

SAN GIORGIO DI NOGARO, 28. — Domenica 30 e lunedì 31 in occasione della sagra di S. Bartolomeo avremmo: Domenica, concerto della Banda municipale in piazza Umberto I. e tombola con premi di L. 50 la cinquina, e L. 200 la tombola; domenica e lunedì due grandi feste da ballo sotto ampi padiglioni.

La Società veneta nella domenica 30 agosto autorizzerà tutte le stazioni della linea Udine, Portogruaro a distribuire *biglietti di andata o ritorno* a prezzi ridotti per S. Giorgio di Nogaro valevoli per effettuare il viaggio *di ritorno* anche coi primi treni del successivo giorno 31.

La sagra di domani

TRICESIMO, 29. — *Domani*, ricorrendo la tradizionale sagra di Santa Filomena avranno luogo a Tricesimo vari *festeggiamenti*: cioè concerti della banda locale e di quella di Artegna, due grandi feste da ballo su elegante piattaforma, una all'Albergo «Stella d'Oro» e l'altra nel piazzale del mercato, ascensione di palloni areostatici, accensione di fuochi artificiali preparati dal noto Turrini di Tarcento, illuminazione delle vie e piazze con lampade ad arco e con palloncini alla veneziana.

Se il tempo si manterrà bello, avremo domani qui uno straordinario concorso di udinesi e di villeggianti.

Naturalmente i pubblici esercizi saranno forniti di ogni confortabile senza aumento di prezzi.

Chi vorrà divertirsi venga domani a Tricesimo e se ne troverà soddisfatto.

In caso di cattivo tempo, la festa sarà rimandata alla prossima domenica.

Il nuovo mercato mensile

S. GIOV. MANZANO, 28 — *Sabato* 19 settembre verrà qui inaugurato il mercato bovino mensile, che si rinnoverà *poi periodicamente ogni terzo* sabato del mese. In tale occasione avrà luogo una fiera-mostra con numerosi premi *in denaro e diplomi, e verranno inoltre* sorteggiati N. 25 premi da L. 10 e 5 fra tutti i capi concorrenti.

La necessità *di un* nuovo mercato nella zona più bassa del distretto di Cividale, dove l'allevamento bovino è così curato ed ha fatto tanti progressi, era da gran tempo sentita; e bene venne scelto all'uopo il nostro paese che meglio d'ogni altro si presta per le comodità della Stazione ferroviaria col relativo scalo merci, pesa pubblica e servizio zooiatrico di confine.

Oltre alle solite attrattive, illuminazioni, musiche, tombola, ballo ecc., si terrà una mostra di Macchine agrarie con prove pubbliche; parecchie macchine saranno messe in azione da apposito motore agricolo a benzina di modello recentissimo.

Di questa iniziativa va gran merito al nostro Circolo Agricolo che attivamente vi cooperò assieme alle Autorità comunali.

MORTE IMPROVVISA
Per la ferrovia Carnica

TOLMEZZO, 28. — L'ottimo signor Giovanni Della Rossa è stato l'altro ieri colpito dalla sventura: in meno di 12 ore, in seguito a paralisi, gli è morta la propria figliuoletta per nome Irma.

Il dottor Metullio Cominotti fece quanto la scienza suggerisce per strappare alla morte quell'angioletto, ma tutto fu inutile!

Il funebre accompagnamento della salma della povera piccina riuscì solenne e commovente; vi parteciparono fanciulle di oltre una sessantina di famiglie, notando che molte altre ignoravano la disgrazia toccata ai coniugi Della Rossa.

Essi col nostro mezzo inviano un vivo grazie a tutti quei buoni che presero parte al loro dolore e in particolar modo all'egregio dott. Cominotti che cercò ogni mezzo per salvare la povera piccina.

✕ Mentre i lavori si svolgono lungo tutta la linea, in Caneva non si sono peranco iniziati; anzi solo l'altro ieri venne pubblicato il piano delle opere da *erigersi* nel territorio del Comune coll'elenco dei fondi da espropriarsi.

Ci consta che vennero intavolate delle trattative per l'acquisto di tali proprietà, ma ebbero quasi esito negativo; probabilmente si dovrà ricorrere, come altrove, a perizie giudiziarie.

La galleria del Sasso Tagliato in tre mesi sarà compiuta; compiute si possono dire le opere del Ponte sul Fella e fra pochi giorni saranno compiute le arcate d'ampliamento del ponte sul But; anche in territorio di Villa Santina i lavori sono a buon punto.

Generalmente si prevede che in un *anno* o poco più la *vaporiera porterà* il suo primo saluto alla Carnia.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

INTERESSI CIVICI
Deliberazioni di Giunta
(Seduta del 28 Agosto 1908)

Questioni di spedalità

Vista la circolare 18 Agosto corr. colla quale l'Intendenza di Finanza comunica che a termini dell'art. 4 della legge 21 Gennaio 1897 N. 35 il quoto a carico del Comune di Udine per le spedalità fornite a tutto il Settembre 1899 dagli Ospedali dell'Impero Austro-Ungarico ammonta a L. 34320.51 e chiede che nel 1909 vengano pagate 11 annualità arretrate e cioè L. 25175.71 oltre la dodicesima annualità in L. 2288.70;

tenute presenti le vive premure di molti altri Comuni della provincia perchè Udine con azione decisa e sollecita compia nell'interesse dei Comuni tutti quegli atti che servono a salvaguardarne i diritti *o quanto meno* ad evitare che il carico del rimborso si riversi nella quasi totalità sopra un *solo esercizio*;

ricordati i precedenti della contestazione

delibera

di interessare il Sindaco a prendere accordi coi Comuni maggiori delle Provincie Venete per una pronta azione per il raggiungimento dei fini sovra esposti.

Gas e luce elettrica

Ha deliberato di interessare l'onor. Commissione Amministratrice dell'Officina del Gas a studiare un progetto per trasformare l'illuminazione pubblica elettrica in illuminazione a gas di qualcuna delle vie della città per aumentare l'illuminazione elettrica nel suburbio immediato e per migliorare dove presentasi deficiente, l'illuminazione urbana.

Le grazie Marangoni

Ha determinato nel numero di 14 le ammissibili fra le concorrenti alle grazie dotali Marangoni.

Ufficio del Conciliatore

Ha approvato nel N. di 441 gli eleggibili all'Ufficio di Conciliatore.

Biblioteca Comunale

A norma dell'art. 2 del Regolamento la Biblioteca resterà chiusa al pubblico tutto il mese di settembre.

Le persone che ritengono libri a prestito sono pregate di volerli restituire senza ulteriore indugio.

Le cartoline postali modificate

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto col quale si stabilisce che le cartoline postali per la corrispondenza da centesimi 10, 15 e 20, attualmente in uso, verranno modificate, tratteggiando sulla parte anteriore delle medesime una linea verticale in modo da dividere il recto in due parti eguali per lasciare a disposizione del mittente oltre alla parte posteriore anche la parte sinistra del recto stesso. Le nuove cartoline verranno immediatamente messe in corso e quelle in uso continueranno ad esser adoperate fino a disposizione contraria.

Le sagre e le feste di domani

Invero che domani, alzandosi, un cittadino il quale, se il tempo sarà favorevole, intende di passare allegramente la giornata, si troverà imbrogliato nella scelta per una gita.

Tanto per incominciare, diremo pertanto che a **Buttrio** ha luogo l'annuale rinomatissima sagra.

La vicinanza dalla città assicura senza dubbio un grande concorso di gitanti: la posizione splendida del simpatico paese di Buttrio, le colline circostanti, il buon vino... ed il resto, sono tanti coefficienti per poter affermare fin d'ora che la sagra avrà un lusinghiero successo.

Due altre simpatiche feste si svolgeranno contemporaneamente domani: a **Pontebba** ed a **Cividale**, a cura del Touring Club italiano verranno apposti ai confini i cartelli indicatori.

Le simpatiche cerimonie saranno accompagnate da discorsi, festeggiamenti, e dal mancabile banchetto.

A **Tarcento** la gentile e simpaticissima cittadina, ha pure luogo una grande festa, domani.

Verrà inaugurata la nuova Banda Filarmonica e contemporaneamente si festeggierà il 25.o anniversario della fondazione di quella Società Operaia di M. S.

Sappiamo che sono numerose le Società consorelle di M. S. che hanno aderito alla festa; notiamo fra queste la S. O. Generale di Udine la quale oltre al Vice Presidente e ad un Direttore, invierà anche il vessillo sociale.

Altri festeggiamenti hanno luogo a **San Giorgio di Nogaro**, festeggiamenti che durano fino a lunedì sera. Tombola, musiche, ballo popolare ecc. rallegreranno le due giornate.

A **Cervignano** ha luogo pure una grande festa «pro Lega Nazionale» alla quale parteciperà una squadra dell'Unione Velocipedistica Udinese, con partenza dall'Albergo «Al Telegrafo» domattina alle ore 7 precise.

Come si vede i luoghi di convegno per divertirsi non mancano: il problema maggiore a risolversi resta sempre quello della scelta.

Il Consiglio Comunale di lunedì
Le relazioni

Come abbiamo annunciato, lunedì 31 *corr.*, alle ore 14, il *Consiglio Comunale* si riunirà in seduta straordinaria.

All'ordine del giorno sono inscritti *importanti oggetti che non mancheranno* di richiamare l'interessamento dei cittadini. In principio di seduta il Sindaco esporrà gli intendimenti dell'Amministrazione e, nelle sue linee generali, il programma di lavoro che si propone di compiere.

Sono state finora distribuite ai consiglieri ed alla stampa due relazioni. La prima riguarda l'appalto per la fornitura delle stampe occorrenti al Comune durante il quinquennio 1909-1913. La seconda il Collegio di Toppo-Wassermann.

Diamo di quest'ultima un largo riassunto.

Proposte del Consiglio del «Toppo - Wassermann» per modificazioni allo Statuto.

La Relazione comincia dal segnalare le gravi condizioni in cui si trova il collegio sia nei riguardi dei locali, sede dell'Istituto, sia nei riguardi economici; condizioni che sono andate aggravandosi specie pel continuo aumento dei salari e del prezzo di tutti i generi di consumo.

Per la risoluzione della questione — sostiene il Consiglio Direttivo del «Toppo» — è necessario — *primo* — rendere l'Istituto con locali opportuni od almeno sufficienti, in grado di adempire a quella missione civile che ispirò il benefico Testatore; — *secondo* — fornire all'Istituto quei mezzi economici senza dei quali non potrebbe avere che una vita precaria e stentata.

La relazione prosegue dimostrando l'impossibilità di realizzare delle economie riducendo, per esempio, lo stipendio agli istitutori, o limitandone il numero. Nè d'altra parte, appare questo l'appunto che il trattamento fatto agli allievi sia troppo lauto, e che quindi si possa economizzare sulla spesa del vitto.

Occorrerà invece, fra non molto, aumentare stipendi e salari.

Il Consiglio passa quindi a parlare delle condizioni fatte ai graziati e semigraziati, e specialmente ai primi i quali entrano in collegio in uno stato, si può dire, di nudità, e per tutto il periodo in cui vi permangono sono provvisti di tutto, dal vitto al vestito, dai libri alle tasse scolastiche e perfino del costo della corrispondenza con le rispettive famiglie.

Questa larghezza d'interpretazione della volontà del Testatore, fa salire la spesa per ogni graziato a lire 1050 annue e per ogni semigraziato ad annue lire 750 circa; in totale quindi per 10 graziati e 4 semigraziati a lire 13,500 all'anno.

Una spesa, come si vede, ben grave.

Epperò il Consiglio propone che quando un alunno gratuito o semigratuito, pur conseguendo quei punti di merito che son necessari alla promozione e che quindi gli danno diritto di conservare il posto, non ottenga però quelli necessari per conseguire l'esenzione dalle tasse, queste debbano stare a carico delle rispettive famiglie. E a ciò si induce per due ordini di considerazioni: la prima che la tassa scolastica a carico della famiglia per un giovanotto che gode già un così favorevole trattamento nell'Istituto, non può essere aggravio soverchiamente sensibile, mentre invece, come apparisce dai dati sovra accennati, il cumulo di queste tasse diviene un peso assai grave per l'Istituto; l'altro, che le stesse famiglie avrebbero interesse a sollecitare i giovani allo studio per conseguimento della dispensa dalle tasse.

A questa proposta il Consiglio ne aggiunge un'altra che dovrà essere attuata effettivamente col prossimo anno scolastico: cioè dell'aumento della retta dei convittori.

Giova anzitutto ricordare a che cosa provveda la retta. Dice l'art. 37 dello Statuto che «la retta dà diritto al mantenimento giornaliero, agli insegnamenti interni obbligatori, ai divertimenti, all'uso dei mobili, del *materasso*, del copertoio bianco da letto, della posata, all'assistenza medica, al servizio del barbiere, al bucato, alla rammendatura e stiratura della biancheria, al sapone e al lucido per le scarpe».

La retta attuale dallo stesso art. 37 dello Statuto è di lire 600, ridotta a lire 540 quando in Collegio si trovino ascolti due o più fratelli, o quando il giovanetto sia di età inferiore agli anni dieci.

La retta attuale è evidentemente assai bassa, specie se comperata con quella di altri Istituti.

Questa retta, fissata or sono 9 anni, è stata determinata quando il costo della vita era notevolmente inferiore a quello d'oggi in cui il prezzo di tutti i generi di consumo sono, come a tutti è noto, grandemente aumentati.

Perciò il Consiglio propone che la retta ordinaria sia portata da lire 600 a lire 700, e quella ridotta da lire 540 e lire 600.

Un'ultima proposta a cui il Consiglio ha dato mano e che spera venga tradotta in pratica, è quella di sospendere la scuola elementare interna, e di mandare pertanto gli alunni di studi elementari alle scuole comunali, fino a tanto che il Convitto non sarà adeguatamente ampliato.

La relazione porta le firme: Misani — presidente; Ronchi — relatore; Comelli, Orgnani - Martina, Perusini, Gianrossi.

Per una riduzione del dazio sul grano

Il cav. Barbieri — presidente dell'Associazione Commercianti e Industriali, ha inviato al Ministro delle Finanze, la seguente lettera:

« *Non* possono che esser note all'E. V. le odierne condizioni del mercato del grano e gli elevati prezzi che esso ha raggiunto non solo da noi, ma anche all'estero.

Siamo soltanto all'inizio della campagna, e già il frumento è salito ai massimi corsi raggiunti nella chiusura della campagna cessata. Segnatamente in Italia poi, gli odierni prezzi del grano hanno una grande tendenza all'aumento, tendenza accentuata maggiormente dalla scarsità del raccolto ottenutosi, causa la siccità che ha afflitto le nostre provincie meridionali.

« Non bastando la produzione nazionale del frumento al nostro fabbisogno, ci è sempre necessaria una forte *importazione* di grano dall'Estero, importazione che quest'anno, tenuto conto della deficiente produzione interna, dovrà probabilmente sorpassare 10 milioni di quintali.

« Ma il grano estero, se gravato dal dazio attuale e dalle spese di trasporto, verrà a costare da 34 a 36 lire al quintale e il frumento nostrano per la crescente eccedenza della domanda sull'offerta, raggiungerà in breve quel costo che è veramente enorme e al quale il consumo non può lauto facilmente adattarsi.

« E' noto all'E. V. che il forte dazio sul grano di L. 7,50 al quintale fu imposto in un'epoca in cui i frumenti esteri erano valutati ad una misura più di un terzo inferiore all'attuale. Ora però, dato il forte aumento di valore subito da essi in questi ultimi tempi, e segnatamente quest'anno, stante la deficienza dei raccolti in quasi tutta l'Europa, il dazio non può non apparire eccessivo, ripercuotendosi esso sui consumatori, con grave malessere e disagio alimentare della popolazione, e specialmente delle classi meno abbienti di essa.

« Prima che i prezzi dell'importantissimo cereale siano saliti ad un livello insopportabile, con quali tristi conseguenze è facile prevedere per la lorosa esperienza passata, s'impone un provvedimento inteso a mitigarne il grave dazio d'entrata. Da questa mitigazione la pubblica finanza ben poco avrebbe da perdere perchè la diminuzione del dazio provocherebbe di certo una maggiore importazione, essendo il consumo dei grani sensibilissimo alle loro variazioni di valore.

« Del resto alle preoccupazioni fiscali devono precedere in questa materia considerazioni d'indole economica e sociale, trattandosi di una derrata di prima necessità, derrata il cui eccessivo aumento di prezzo potrebbe generare vivo malcontento nella popolazione.

« E in un breve avvenire potrebbe verificarsi che, in forza del diffuso malessere, il R. Governo fosse costretto con grave perdita, fosse costretto di sospendere totalmente il dazio sul frumento, mentre decretando a tempo una opportuna diminuzione sul dazio riuscirebbe di certo a conciliare gli interessi della finanza con quelli della pubblica economia.

« Voglia dunque per tanto l'E. V. ascoltare i voti di questo sodalizio, voti che si riassumono nella domanda di una larga e pronta riduzione del dazio d'entrata sul frumento, e che del resto sono suffragati dal consenso di tanta autorità del mondo finanziario ed economico. »

La chiusura domenicale deve essere generale - La pena è applicabile anche alle aziende esercite dal solo padrone.

Abbiamo anche noi data la notizia che la Corte di Cassazione ha ritenuto con giudicato del 4 corrente, in conformità ad una sentenza del pretore di Arezzo, che nella domenica possono rimanere aperti i negozi privi di personale salariato, perchè in tal caso non è applicabile alcuna penalità contro i proprietari.

Si tratta invece di un enorme equivoco.

La Corte, infatti ha respinto effettivamente un ricorso presentato dal P. M. contro detta sentenza pretoriale, ma soltanto perchè non riscontrava elementi sufficienti per poter stabilire, a norma dell'art. 653 del Codice di Procedura Penale, l'ora in cui era stato depositato.

Fino a ieri la Corte di Cassazione si era pronunciata una sola volta, con decisione del 6 giugno, in merito alla questione sul riposo festivo, sostenendo che l'obbligo della chiusura dei negozi è generale e che la pena è applicabile anche se l'azienda sia esercita dal solo proprietario.

Anzi oggi, con sentenza già depositata alla cancelleria, la Corte è ritornata sull'argomento confermando con ampie motivazioni il suo precedente deliberato.

Beneficenza

Nella ricorrenza anniversaria della morte del suo amato capo avv. Luigi Tomasoni, la famiglia Tomasoni di Buttrio elargì lire cento a questa Congregazione di Carità, la quale con tutta riconoscenza ringrazia.

Per i meandri del labirinto postale-telegrafico

Il "Palazzo" delle Poste dopo i lavori di adattamento

La storia edificante delle trattative intercorse fra il nostro Comune e il Governo per dare agli uffici postali e *telegrafici una sede più decorosa* e meglio adeguata all'importanza del servizio, è nota al nostro pubblico.

Non staremo dunque a ripetere come il nostro Governo si sia indegnamente rimangiate le promesse e gli affidamenti dati fin dal 1903, e come esso abbia deluse le aspettative più legittime ch'esso aveva alimentate coll'*inviare a Udine ispettori e con lo* spronare il nostro Comune all'allestimento di progetti, la cui effettuazione appare oggi più che mai di là da venire.

Piuttosto vediamo come questo Governo, che ostenta sempre il suo... stato di miserabilità cronica, impieghi quelle 15,000 lire (a lavori compiuti diventeranno molto probabilmente 25 mila) che ha stanziate per il riatto e *adattamento* di quel *caseggiato*, per ironia chiamato Palazzo delle Poste.

Abbiamo dato un'occhiata ai lavori in parte compiuti ed a quelli in corso e l'impressione che ne abbiamo ricevuta si può riassumere così: *peso el tacon del buso.*

—

Il pubblico sa che nel primo piano fino a ieri avevano sede l'ufficio telegrafico e telefonico e l'ufficio vaglia e risparmi.

I tre ispettori governativi qui venuti, per appartenere normalmente al ramo diremo così, telegrafico, sono stati indotti a dare maggiore importanza e a dedicare specialissime cure agli uffici telegrafici e ciò a detrimento degli uffici postali propriamente detti.

Hanno così stabilito che tutto il primo piano dovesse essere adibito al servizio telegrafico.

Diciamo subito che ciò rappresentava una necessità, date le nuove macchine Hugues che occupano maggiore spazio di quelle attualmente in uso, e dato altresì il corrispondente aumento del personale. Ma allora si doveva far sloggiare il Genio Militare per non costringere, in uno spazio assolutamente insufficiente, il servizio postale a cui, fra l'altro, ricorre un numero ben superiore di cittadini che non al servizio telegrafico.

In tal modo, diciamo, l'ufficio vaglia e risparmi ha dovuto passare al piano terreno di fronte alle caselle postali.

L'ufficio pacchi, che ivi aveva sede, ha dovuto svoltare l'angolo di Via Rauscedo e installarsi presso lo stabilimento fotografico Pignat. Cosicchè un cittadino che si rechi alla Posta per compiere varie operazioni deve prima provvedersi della pianta topografica del così detto palazzo e rischia di salire e scendere scale e di venire sballottato da uno sportello all'altro *prima di poter sbrigare le sue faccende.*

Ma questo è ancora l'inconveniente minore: ce ne sono altri e di ben maggiore importanza.

Il locale dove ha sede attualmente l'ufficio vaglia e risparmi era assolutamente insufficiente al servizio pacchi. Immaginarsi ora che il personale da 3 è salito a 7 impiegati i quali devono *lavorare 10 ore al giorno gli* uni a ridosso degli altri. E in che ambiente poi! Immaginate: una stanzaccia umida e posta sotto il livello della strada a cui si accede per un andito stretto ed oscuro; ecco l'ufficio vaglia e risparmi che apre al pubblico tre sportelli e in cui si compiono quelle importanti operazioni che tutti sanno.

E l'Ufficio pacchi?

Certamente nei riguardi della luce e della *aereazione il locale* posto sull'angolo Rauscedo e Vicolo Teatro Vecchio, è migliore dell'antico locale-cantina. Ma quando si pensi che in pochi metri quadrati devono trovar posto il personale, i mobili ed i pacchi, che in certe ricorrenze vi si riversano a *valanga*, — anche quest'ufficio si appalesa insufficiente nel modo più assoluto.

Altrettanto si dica dell'ufficio cassa provinciale situato al primo piano interno ed a cui il pubblico vario e numerosissimo accede per il portone di Via della Posta insieme ai furgoni di trasporto postale e col rischio di farsi travolgere dalle biciclette dei fattorini telegrafici.

Il locale della Cassa provinciale non solo è insufficiente al disbrigo regolare del servizio, ma la sua disposizione ed organizzazione interna è *contraria alle* norme regolari.

E pensare che il Ministero Schanzer in data 7 luglio 1908 rispondendo alle pressioni del nostro Sindaco scriveva che «i *locali* attuali con i lavori di «adattamento autorizzati e che importeranno una spesa di 15.000 lire, «sono ancora in condizioni abbastanza «discrete sia nei riguardi del *servizio* «che del pubblico».

Il Ministro Schanzer, al solito, si è preso giuoco della nostra troppo docile popolazione.

Ma anche la docilità e la remissività ha un limite, ed il pubblico che girando per gli indecenti meandri del labirinto postale — così lo chiamano gl'impiegati — non fa che protestare e sacramentare, — finirà per perdere la pazienza e ricorrere a mezzi più energici.

E allora vedremo se il Palazzo delle Poste non si farà.

All'Ufficio delle Poste

Un giustissimo lagno

Riceviamo:

Noi ricordiamo che l'anno passato, all'ufficio distribuzione delle corrispondenze, per ordine del Direttore, vennero adibiti due impiegati e al momento della consegna, *due* erano gli sportelli che venivano aperti al pubblico.

Questa disposizione ottenne il plauso incondizionato del pubblico che si vedeva favorito, in quanto, anzichè attendere e sbuffare d'impazienza agli sportelli, veniva servito con una certa sollecitudine.

Senonchè siamo tornati al punto precedente: ora un solo impiegato fa lo spoglio — vere valanghe di lettere e di stampati — delle corrispondenze e se si pensa che il lavoro è più che triplicato per la presenza a Udine e paesi limitrofi delle truppe partecipanti alle manovre, si debbono giustificare... i moccoli del pubblico che ha fretta e che vorrebbe esser servito con maggiore sollecitudine.

O perchè mai la Direzione non provvede a disporre le cose in modo che *due* impiegati — *come* già fu fatto — anzichè uno solo, siano addetti allo spoglio della corrispondenza ed alla conseguente distribuzione, specialmente in questi periodi di eccezionale lavoro?

Giriamo questo lagno generale al Direttore delle Poste, augurandoci che si provveda a togliere questo inconveniente gravissimo che lede gl'interessi di tutti i cittadini e specialmente dei commercianti, che è quanto dire della «gente che ha fretta».

Alcuni cittadini.

La Società "Forti e Liberi"

Ricordiamo che domani alle ore 4 del pomeriggio, i soci ed allievi della Società di Ginnastica «Forti e Liberi» nel campo dei giuochi (attiguo al Palazzo delle Scuole di Via Dante) evolgeranno il programma degli esercizi e giuochi ginnici coi quali intendono prodursi alle gare ginnastiche del Concorso di Piacenza che avrà luogo in quella città domenica prossima 6 settembre.

Il programma che verrà svolto lo abbiamo pubblicato fin da ieri e ricordiamo che durante lo svolgimento del medesimo suonerà la Banda di Passons.

Per norma del pubblico ripetiamo che i prezzi d'ingresso sono i seguenti: primi posti lire 1, secondi posti 0.50, terzi 0.20.

I fanciulli pagheranno metà prezzo.

Lunedì daremo dettagliata relazione delll'attraentissimo trattenimento.

Biblioteca e Museo

È uscito l'ultimo numero del «Bollettino della Civica Biblioteca e del Museo». Ecco il sommario:

BIBLIOTECA:

Appunti su letterati italiani: A proposito di un giudizio di Guido Mazzoni su Antonio Liruti - f. m.

II. Codici e manoscritti: Una cronaca anonima aquileiese - A. B. — Catalogo analitico descrittivo della collezione dei manoscritti dei fratelli Joppi - G. Bragato. — Su alcune edizioni di rime antiche - Prof. G. Fabris.

III. Ricerche d'archivio: Ancora del Campadego in Friuli - Note storiche - Prof. G Cassi.

IV. Elenco dei periodici dell'Accademia di Udine di proprietà della Biblioteca.

V. Elenco dei principali acquisti del I. semestre 1908.

VI. Elenco dei doni.

VII. Elenco dei doppi.

MUSEO CIVICO:

I. Vecchie case in Udine - Prof. G. Del Puppo.

II. Doni ed acquisti recenti - Id.

III. Galleria Marangoni - Id.

—

A proposito del «Museo» avvertiamo che in causa del riordinamento interno, il Museo lapidario e la Gipsoteca rimangono chiusi fino al termine dei lavori.

La *Pinacoteca* e la Galleria *Marangoni* sono aperte al pubblico nei giorni festivi, dalle ore 9 alle 12; negli altri giorni possono essere visitate, durante le stesse ore, rivolgendosi al Custode in Castello.

"Vita serena"

L'egregio sig. Attilio Dusso, da Talmassons, per parecchi anni amato ed apprezzato insegnante nel nostro Collegio di Toppo ed attualmente — in seguito a concorso per esami — maestro nelle classi superiori delle Scuole Comunali di Venezia, ha *pubblicato* testè un volume dal titolo *Vita Serena* (Istituto Veneto d'Arti Grafiche 1908).

Si tratta di un testo di lettura per la terza classe delle scuole elementari urbane e rurali del Veneto.

Il suo carattere spiccatamente regionale lo distingue da tutti, o quasi, i libri di testo finora pubblicati, e lo mette in armonia con le istruzioni ministeriali premesse ai programmi del 1905.

Vita serena, è un testo completo, perchè, al libro di lettura propriamente detto, fa seguito un'appendice contenente tutte le nozioncine di storia, di geografia, d'istruzione civile, di aritmetica, di grammatica e di scienze naturali, necessarie allo svolgimento del programma della terza classe; cosicchè l'insegnante che adotterà questo libro, non avrà bisogno d'alcun altro testo sussidiario.

L'opera, è già stata favorevolmente giudicata da molti provetti insegnanti e anche *adottata* in alcune scuole della provincia di Venezia. — Il volume si vende a una lira.

Vedi Notizie in 3.a pagina

AGLI STRATEGHI DELLA "PATRIA"

Che i Napoleoni nel nostro Stato Maggiore, sotto lo specioso pretesto di imprescindibili necessità di difesa, si oppongano con tanta cocciutaggine alla congiunzione Cividale-Podresca — non può fare meraviglia ad alcuno. Con la complicità dei governanti, hanno sottratto alle energie fattive del paese miliardi di spese militari, l'han trascinato fin sull'orlo del disastro economico, ma... in compenso l'hanno condotto a quella impreparazione militare che le recenti inchieste han rivelato e che assume *la figura* e le proporzioni di un delitto d'alto tradimento.

Ciò che meraviglia invece è che un giornale locale accolga la prosa degli *strateghi del governo*, omettendo perfino quelle riserve dirette ad allontanare la propria responsabilità da un'azione che pare sia rivolta unicamente a paralizzare gli sforzi di un paese verso la sua redenzione economica.

Ma a parte il contegno di quel giornale, non può non saltare agli occhi di tutti l'enorme differenza fra i criteri cui si ispirano i governi austriaco e italiano nei riguardi della difesa nazionale.

L'Austria moltiplica le sue ferrovie e le sue strade intercomunali col duplice intento del vantaggio economico immediato e della preparazione alla difesa del confine.

In Italia il Governo, per conseguire i medesimi scopi, pone il velo all'attuazione di una comunicazione i cui enormi vantaggi economici sono oramai *riconosciuti* da tutti i *competenti.*

Francamente fra le due strategie, fra quella nichilista dello Stato Maggiore nostro, e quella dello Stato Maggiore austriaco intesa a conciliare gli interessi economici con le necessità della difesa, — noi preferiamo quest'ultima e crediamo che con noi sieno tutti i cittadini sollecti del pubblico bene.

Noi non abbiamo — come i colleghi della *Patria* — la fortuna di essere profondi nei segreti dell'arte strategica; confessiamo anzi la nostra ignoranza in materia, il che ci evita di assumere — per il buon umore del pubblico — le pose di un Motke redivivo. Pure abbiamo inteso dire che esistono due tattiche: l'una degli ardimentosi che consiglia, in caso di conflagrazione, a portare l'azione oltre i confine del proprio paese; l'altra dei.... prudenti (chiamiamoli così per decenza) che si risolve nella ritirata... a priori.

Senza avere la pretesa di conoscere la storia, come gli scrittori militari della *Patria*, possiamo affermare che da Cesare a Napoleone, da Annibale a Oyama, si è seguita sempre la prima tattica con quella fortuna che non *può mancare agli audaci.*

La *Patria* è, al contrario, per la tattica della ritirata.. preventiva. S'accomodi; per parte nostra noi rimaniamo d'avviso che un foro praticato nella montagna può servire tanto per un'invasione nel nostro territorio, quanto per un'avanzata in quello dei nostri vicini.

Se non la pensassimo così, noi saremmo più logicamente rigidi nelle conseguenze, dei nostri competentissimi colleghi. Ci opporremmo cioè recisamente ad ogni e qualsiasi apertura, per timore che di là vi passi il nemico.

Chi è sempre logico, è lo Stato Maggiore Italiano, il quale, come ha *opposto* il *suo veto* al valico del Sempione, così ora lo oppone a questa congiunzione che giustamente venne chiamata il Sempione dell'Italia Orientale.

Ma dobbiamo aggiungere che la galleria della Cividale-Podresca, si trova in ben altre condizioni degli altri valichi alpini. Essa è tutta in territorio italiano, epperò, in caso di conflagrazione, può essere con estrema facilità distrutta, e con altrettanta facilità, si possono far saltare i manufatti. Scommettiamo che gli strateghi della *Patria* non hanno pensato a questo, poichè se ci avessero posto mente, forse sarebbero del nostro modesto avviso.

E' anche probabile che i più volte menzionati *scrittori* della *Patria* sieno stati indotti ad esagerare l'importanza strategica della linea in parola, da una imperfetta conoscenza delle condizioni del nostro confine, il quale ha una apertura — come tutti sanno — di 35 chilometri.

La porta d'entrata è dunque tanto ampia e tanto comoda, che galleria più, galleria meno, se proprio si deve seguire la tattica della *Patria*, meglio è che ce la diamo a gambe subito...

Ma una cosa che sopratutto noi non riusciamo a comprendere, naturalmente in causa della nostra crassa ignoranza in materia militare, è questa: perchè la *Patria* non propone la distruzione delle strade del Pulfero, del Canale del Ferro, del Canale di S. Pietro e del Canale di Gorto? —

Queste strade ce le lasciarono gli Austriaci fin dal '66, ed in ottime condizioni per entrare in Italia. L'opposizione alla nuova linea Cividale-Podresca dovrebbe logicamente condurre alla proposta di distruzione di dette strade. Non pare anche agli scrittori della *Patria*?

—

A parte tutto ciò, noi crediamo che di fronte ad un interesse economico della natura di quello che ha consigliato gli enti locali a progettare il raccordo Cividale - Podresca - Canale, — la la lontana probabilità di una guerra deve passare in seconda linea.

Non è lecito frustrare gli sforzi che fa un popolo verso il benessere economico, paralizzare le nostre energie migliori e più fattive di civiltà e di progresso con lo spauracchio di una guerra.

Il Friuli ed il Veneto devono sapersi imporre alla ignavia e alla insipienza dei governanti e fortemente volere l'attuazione di una linea che mentre abbrevia enormemente la via verso la regione nord orientale dell'Europa metterà Venezia ed il commercio italiano in diretta e rapida comunicazione con l'oriente.

Lo Stato Maggiore *provveda* a munire efficacemente le frontiere: è il suo compito; ma le esigenze della difesa devono adattarsi alle necessità di vita di un paese che vuol sollevarsi dallo stato d'inferiorità in cui si trova e vuol progredire.

—

Sull'argomento abbiamo ricevuto varie lettere che pubblicheremo non appena lo spazio ce lo consentirà.

FIORI D'ARANCIO

Stamane l'assessore signor Giuseppe Conti ha unito in matrimonio il prof. Aurelio Lodi con la gentile signorina prof. Ida di Angelo Micoli.

Erano testimoni alla firma il signor Lucio De Gleria e la signora Anna Muratti Moretti.

L'assessore Conti, amico di famiglia della sposa, rivolse alcune frasi d'augurio alla coppia felice, offrendo la tradizionale penna d'oo.

—

Oggi la casa dell'egregio sig. Carlo Carguelli, direttore del negozio Pellegrini, è in festa.

La gentile di lui figliola, signorina Gemma, ha giurato fede di sposa al distinto signor Girolamo Pittini del fu Vincenzo, il noto proprietario dell'avviatissimo panificio di Via Manin.

La cerimonia civile seguì ieri nel pomeriggio in Municipio: funzionava da ufficiale di Stato Civile, autorizzato dal Sindaco, il consigliere comunale avv. Giuseppe Doretti amico intimo di famiglia Pittini.

Testimoni alla firma, per lo sposo, erano il fratello suo signor Giuseppe e il signor Giovanni Contarini e per la sposa la signorina Maria Pascottini di Gorizia.

Stamane nella Chiesa delle Grazie seguì la cerimonia religiosa alla quale furono testimoni il fratello della sposa rag. Riccardo e il signor Contarini e di lui consorte.

Per la faustissima circostanza vennero pubblicate le biografie dei Pittini e Viezzi come trovansi illustrate nel Museo del Risorgimento ed intitolate *Ricordi di una famiglia udinese di patrioti e di soldati delle guerre dell'indipendenza dal 1848 al 1870.*

La interessantissima memoria, nitidamente stampata dalla Ditta Tosolini è ornata di fotografie molto ben riprodotte ed è stata offerta dal Sig. Giuseppe Pittini agli sposi.

Alla coppia gentile e felice giungano graditi i nostri più vivi auguri.

—

Pure oggi, a Spezia, l'ingegnere capo del nostro Comune sig. Plinio Polverosi si unisce in matrimonio colla signorina Margherita Manaira.

Il Sindaco comm. Pecile a nome della Giunta ha telegrafato all'ing. Polverosi inviando auguri,

Altro telegramma augurale inviarono tutti i capi ufficio.

All'egregio ingegnere giungano pure graditi quelli del *Paese.*

Il Cardinale di Venezia

mons. Cavallari, ch'è fratello del cav. Eugenio, segretario di Finanza, è giunto oggi a Udine per partecipare domani alle feste di Marano Lagunare.

Si trova pure a Udine mons. Isola.

Oggi i due prelati, accompagnati da mons. Zamburlini visitarono il tempio delle Grazie.

Oh! le donne.....

All'angolo di Via Rialto, proprio sotto le finestre di casa del maestro Mario Pettoello, stamane verso le 9.30 una violenta zuffa s'impegnava fra una donna, moglie d'un libraio, ed una giovane di poco più di vent'anni, di cesi nipote del Cappellano, d'una delle tante parrocchie della città.

L'incontro — marciavano in direzione opposta — fu come scintilla che provoca l'incendio, e tosto la più, diremo così, attempata, aprì quel vocabolario tutto speciale che è a sola disposizione del sesso gentile (oh, ironia dell'aggettivo) e lo vuotò intero verso la giovane domestica.

Subito fu un accorrere di cittadini e di passanti forestieri, di pacifici avventori del Caffè Nuovo, e tutti si divertivano mezzo mondo allo spettacolo gratuito.

Le ire dell'« attempata » anzichè calmarsi, si alzarono di tono tanto che ad un dato punto, alla ragazza che rispondeva con eguale frasario, lasciò andare due ceffoni in pieno viso.

Fu allora che volendo la offesa slanciarsi contro la brutale avversaria intervennero due camerieri del Caffè i quali riuscirono a separare le due belligeranti.

Inutile dire che i commenti del pubblico furono svariati, pepati e rumorosamente allegri.

Echi di un incidente tramviario

Abbiamo narrato lunedì l'incidente tramviario toccato al manovratore Giuseppe Jop sabato scorso di fronte al negozio Minisini, rilevando la sua abilità nel frenare la vettura riuscendo così ad evitare seri guai.

E dicemmo che siamo rimasti vivamente sorpresi apprendendo che lunedì il manovratore Jop era stato sospeso dal servizio in seguito a quell'incidente, mentre il pubblico presente unanime testificò che era stato anche troppo abile a fermare, in quelle condizioni, la vettura.

Ora apprendiamo che ieri il Jop ha ripreso il suo servizio dopo una sospensione durata tre giorni.

Il Dio Bacco

Stanotte all'una, in Via Poscolle, le Guardie di città posero in contravvenzione certo Gio. Batta Pecoraro d'anni 32, calzolaio abitante in Cormor Alto perchè ubbriaco e perchè con canti e grida disturbava la quiete pubblica.

Moltissimi cittadini, stanchi della serenata, stavano alle finestre a protestare invano, e approvarono le Guardie che allontanarono il poco gradito « trovatore ».

Una viaggiatrice sfortunata

La signora Stella Forti fu Leone d'anni 39, dimorante a Venezia, viaggiatrice di commercio, si recò ieri pei suoi affari a Mortegliano.

E nel ritornare, in carrozza, a Udine, smarrì una collana d'oro del valore di circa 200 lire.

Denunciò il fatto alla Pubblica Sicurezza.

Al Cinematografo "Edison,,

Ecco l'interessantissimo programma di proiezioni che verrà svolto questa sera, domani e lunedì al Salone Roatto: « I grotteschi » a colori; « La corsa delle suocere » comicissima; « Il coltello » emozionante dramma sociale diviso in 11 parti e nuovo per Udine e quale chiusura « Scena finale comicissima ».

I mercati d'oggi

Frutta: Pere da 10 a 40; Pesche da 10 a 45; Prugne da 8 a 12; Mele da 5 a 7; Fichi da 10 a 15; Uva da 20 a 30.

Verdura: Tegoline 14; Pomidoro da 5 a 5.50; Patate 5; Fagiuoli in tega da 20 a 22.

Granaglie: Frumento da 20.50 a 21.50 all'ett.; Granoturco da 13 a 13.80; Segala da 14.50 a 15.

Venti lire perdute

Ieri mattina un povero necroforo smarrì l'importo di lire 20 percorrendo la strada di Via Pracchiuso.

L'onesto trovatore portando detto importo a colui che lo perdette od alla Redazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

Spettacoli pubblici

Teatro Minerva

LE OPERETTE

La compagnia d'operette del Cav. Francesco Calcagno, che presentemente agisce con successo al teatro Fenice di Fiume, darà al teatro Minerva dal 2 al 8 Settembre sette rappresentazioni straordinarie con operette nuove per Udine.

Ne riparleremo.

Per l'Ottobre si annuncia uno spettacolo lirico con l'opera *Mignon* del M.o Thomas.

Il vino in medicina

I medici, accusati e ingiurati di fare, con le loro prediche antialcooliche, la rovina dei viticultori, si vendicano da pari loro. Essi stanno infatti studiando per impiegare su larga scala il vino in terapia.

Non vi parlo delle prove che vogliono farsi per scuoprire poteri radioattivi nel vino e dell'idea di usarlo per bagni, docce, ecc, ecc., ciò che permetterebbe l'istituzione di grandi stabilimenti balneari non già di acqua più o meno salina, ma di vino, colle sue relative grandi vasche per il nuoto, ecc. No: vi parlo di cosa che ormai è verità sanzionata, cioè dell'uso del vino rosso nella cura diarrea infantile.

E, si noti, che il vino deve essere dato per clisteri: non si tratta quindi di ordinarne un bicchiere; sarebbe una ben magra risorsa, ma uno, due o più litri per volta: anzi si consiglia di usare una cannula a doppia corrente, per cui si può mandar giù — anzi su — vino fin che si vuole, chè tanto ne esce quanto ne entra, facendo una corrente che lava perfettamente l'intestino.

Nè vi è ragione che di tale cura non debbono usufrire pure gli adulti: ed è logico. Dal momento che il vino uccide perfino i bacilli del tifo, non si può immaginare un antisettico intestinale migliore di questo. Peccato che al... nel... *in quel posto*, insomma, non esista il palato: sarebbe trovato così il vero mezzo di combattere l'alcoolismo, pur permettendo l'uso e l'abuso del vino, perchè ben difficilmente di *laggiù* il vino potrebbe salire alla testa. E sarebbe una provvidenza per coloro cui il vino viene proibito, come per i gottosi. Bisognerebbe, è vero, mangiare in *gabinetti* separati e con sedili speciali: ma che comodità! Si ha sete? ed ecco; una giratina di robinetto, e dal vaso soprastante alla tavola, il bel vino rubino, dopo aver deliziato l'occhio, scende... anzi, sale in corpo, senza bisogno di sospendere la masticazione.

Veramente i gottosi possono fare anche una *bevutina* — nel vero senso della parola, di vino — purchè facciano uso della Antagra Bisleri (di Milano), meglio ancora se associata all'Acqua Angelica di Nocera Umbra. Diavolo! un po' d'acqua ci vuole.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

29 agosto, S. Sabina martire a Roma (Il secolo).

L'anno civile degli Alessandrini cominciava il 29 agosto (Bianchi. Saggio di Aquileia, p. 41).

30 agosto, S. Rosa da Lima morta a 31 anni nel 1617. Fu perfino eccessiva nei rigorosi digiuni ed aspre penitenze.

Effemeridi storica friulana

Due ribaldi eremitani. — 29 agosto 1548 — Scrive il Candiani in « Cronistoria di Pordenone, p. 74:

« Per la pessima vita e cattivo esempio di ribaldi vestiti dell'ordine « eremitano di S. Giacomo, convertito « il monastero in un vero postribolo, « viene deliberato di cacciar via i due « ribaldi fra Paolo e Giovanni Battista « rei di furti, di stupri e lenocini e « distruggere il monastero stesso ».

Gio. Francesco di Camillo Palladio degli Olivi (nobile famiglia genovese passata in Friuli). — 30 agosto 1590. — Dotto giureconsulto fu giudice di Maleficio a Padova (1563) poi a Bergamo, Salò ecc. Morto il 30 agosto 1590 giusta quanto scrive il Capodagli « Udine illustrata », p. 328.

NOTE E NOTIZIE

I battaglioni mobili dei carabinieri

La « Tribuna » dice che è allo studio un progetto per la istituzione di battaglioni mobili di carabinieri. Si tratterebbe di istituire cinque battaglioni mobili di carabinieri a Torino, Milano, Roma, Napoli, e Palermo, senza alcun nuovo comando di legione.

A questi battaglioni verrebbero destinati a scelta dell'autorità militare, i soldati di leva ordinaria colla ferma di tre anni. Questi soldati riceverebbero, comune istruzione militare in modo da poter venire incorporati nei reparti delle armi combattenti.

Essi però vestirebbero l'uniforme da carabiniere e verrebbero equiparati nel trattamento e nel soldo agli allievi carabinieri. I battaglioni saranno di 800 uomini ciascuno e serviranno per tutti i servizi straordinari che richiedono una dislocazione di un notevole nerbo di carabinieri.

I quotidiani disastri nelle miniere

Si ha da Burnley che un incendio è scoppiato nelle miniere di carbone della valle Hapton; gli apparecchi posti all'entrata dei pozzi sono stati distrutti; alcuni minatori si trovano ancora nei pozzi.

Palle! Palle! Palle!

Il « Tiroler Volksblatt » ha da Borgo Valsugana che recentemente, durante le manovre delle truppe italiane al confine austriaco, i soldati austriaci collocati lungo la frontiera udivano il fragore delle moschetterie italiane. Improvvisamente i soldati austriaci si sarebbero accorti che le truppe italiane sparavano a palla. Gli austriaci dicono di aver udito distintamente i proiettili battere contro le rocce. Nessuno però fu ferito.

La stolta temerità di un tenente degli ulani

Presso Gran un tenente degli ulani, durante le manovre, si ostinò a far attraversare un binario dal suo squadrone, benchè un treno stesse per sopraggiungere.

Il treno infatti investì lo squadrone, schiacciando parecchi ulani e parecchi cavalli.

Quattro soldati sono moribondi. Altri sono feriti.

Francesco Giuseppe nuovamente ammalato

La *Zeit* ha da Ischl che l'imperatore ritornò da una partita di caccia di caccia fortemente raffreddato e con tosse, però senza febbre. Malgrado l'umidità non aveva voluto indossare il mantello; però si assicura che finora il suo stato non presenta gravità.

LE ELEZIONI IN TURCHIA sono già cominciate

Secondo dispacci alla « Jeni Gazetta », le elezioni parlamentari sono cominciate a Salonicco, Janina, Aleppo, Trebisonda, Cenia, Carput e Ismid.

Una tragedia greca, in teatro tedesco recitata in "esperanto,,

In occasione del Congresso degli « esperantisti » a Dresda si è veduto un curioso fatto teatrale: la tragedia *Ifigenia in Tauride* di Goethe, è stata recitata — con perfezione di scenari e di costumi greci — in « esperanto », tradotta dal creatore della nuova concchè molto futura « lingua universale », dott. Zamenhof.

Questi ha voluto dimostrare che l'« esperanto » può avere applicazioni ed efficacia non soltanto pratiche ma anche letterarie.

E pare che vi sia riuscito, poichè — riferiscono le cronache — « mille quattrocento persone, di trenta diverse nazionalità, furono vedute piangere ».

Il che prova anche come gli *esperantisti* abbiano un tenero cuore.

MEMENTO

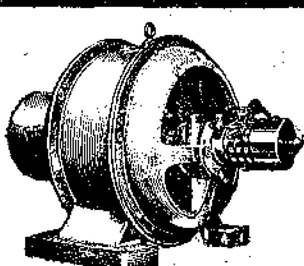
Ad onor del vero sono pochi i ritardatari; ma anche quei pochi non dovrebbero attendere di essere sollecitati e pregati a fare poi... semplicemente il loro dovere.

Intendiamo alludere a quegli amici cui è scaduto l'abbonamento e che ancora non hanno inviato all'Amministrazione il relativo importo per il rinnovo.

Ora è bene che essi tengano presente, che l'azienda di un giornale non è per nulla diversa di qualunque altra; essa ha i suoi impegni e deve naturalmente anche far calcolo sugli importi che le son dovuti.

Rivolgiamo pertanto una viva preghiera a questi ritardatari perchè si affrettino a porsi in regola con l'Amministrazione, onde evitare loro la *sospensione dell'invio del giornale.*

GIUSEPPE GIUSTI, direttore propriet.
ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1908 — Tip. M. Bardusco.



Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il «PAESE» presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA

Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000
Fondo di riserva straordinario L. 13,947,119.37

Sede Centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Operazioni e servizi diversi

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto Corrente a libretto all'interesse del 2 3|4 0|0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino **a L. 20,000 a Vista**, con un **preavviso di un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di 2 giorni qualunque somma** maggiore.

Libretto di risparmio all'interesse del 3 1|4 0|0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori** con **3 giorni**.

Libretto di Piccolo Risparmio all'interesse del 3 1|2 0|0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno, somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso**.

Conto Corrente Vincolato a tassi da convenirsi.

ed **emette: Buoni Fruttiferi** all'interesse del 3 1|2 0|0 da 3 a 9 mesi — del 3 3|4 0|0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa anticipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** o sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dall'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Est.

Compra e **vende divise estere, emette chèques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete** d'oro e d'**argento.**

Apre crediti in Conto Corrente liberi, contro **garanzie** reali e **fideiussione** di terzi.

idem in **Italia** ed all'**Estero** contro documenti d'**imbarco.**

Eseguisce per conto terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio** di **Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1|2 0|00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio, **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti, gratuitamente,** se pagabili a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Orario di cassa: dalle 9 alle 16.

3000 MATTONI
1000 BLOCCHI
800 TEGOLE
in CEMENTO

al *giorno e con un solo operaio* può produrre *chiunque ha sabbia, ed in qualunque località* con grande economia e semplicità, colle

MATTONIERE
BLOCCHIERE, TEGOLIERE,

Trasportabili (brevettate) della

SOCIETÀ ITALIANA COSTRUZIONI E CEMENTI ARMATI
succeduta alla ditta
F.lli VENDER, Ing. LEONARDI & C.
MILANO — Piazza Cavour, N. 5

Premiati e richiesta, gratis. - Indirizzare: S. I. C. C. A. Milano Piazza Cavour, 5

Via S. Calocero, 25 — MILANO —
PREMIATA OFFICINA CHIMICA DELL'AQUILA
Medaglia d'Oro — Esposiz. Inter. MILANO 1906

SPECIALITA' RACCOMANDATE

Malattia della Pelle *Crosta lattea dei bambini, Eczemi secchi, umidi, Erpetismi, Macchie*, ecc. guariscono con poche applicazioni del Dermatogeno — rinomata Pomata del Dott. J. PARKING. — Prezzo L. 2,50 il vasetto (L. 2,75 franco di porto).

Stitichezza *emicrania, congestioni, malattie di stomaco e tutte le malattie acenti per causa gli ingorghi intestinali,* spariscono coll'uso delle ormai rinomate e conosciutissime Pillole della Salute del Dott. CLARCKE. — Scatola L. 1 (franco di porto L. 1,20). *Gratis opuscolo stitichezza.*

Si dimagrisce in poche settimane prendendo ogni giorno alcune Pillole contro l'obesità del Dott. GRANDWAL. Rimedio di sicuro effetto e senza inconvenienti. Oltre distruggere l'*adipe* sono pure indicatissime contro i *disturbi digestivi, emorroidi, asma, apoplessia, ecc.* — *Gratis* opuscolo spiegativo. L. 5 la scatola, (franco di porto L. 5,35).

Sordità *e mali di orecchio* guariscono usando il timpano acustico Ultima del Dott. W. T. ADAIR. — Boccetta L. 2 (franco L. 2,25). Istruzione *gratis.*

Peli o Lanuggine del viso e del corpo spariscono per sempre col Depileno, *Depilatorio innocuo* del Dott. BOERHAAVE. Flacone con istruzione L. 3,50 (fr. di porto L. 4). N. 4 flaconi L. 13 fr. di porto.

Capelli Neri coll'Acqua Celeste Orientale. *Tintura istantanea,* che si applica ogni 20 giorni, si può dare ai capelli bianchi e grigi e alla barba quella tinta naturale che più si desidera. E' affatto innocua. Flacone L. 3 (franco L. 3,60).

Capelli Biondi L'Acqua di Ofelia assolutamente innocua rende in breve tempo alle capigliature ed alla barba uno stupendo colore biondo d'oro. — Flacone L. 3,50 (franco L. 4,10).

Calvizie e FORFORA spariscono in breve tempo coll'uso del Tricoferos del Dott. LAWSON. — Unico specifico veramente efficace. — Bottiglia L. 4 (franco L. 4,60).

Se tossite rinunciate a qualunque altro rimedio e fate uso solamente dello Evian's Pastiglie del Dott. EVIAN a base di Catrame puro di Norvegia e di Codeina. (Catrame distillato con nuovo processo delle vere conifere di Norvegia) Grato al palato, digeribilissimo, contro le *tossi, catarri, bronchiti, asma,* ecc. Astuccio con istruzione L. 2 (franco di porto L. 2,25). — N. 3 astucci franchi di porto L. 6.

Gotta *Artrite, Reumatismi, Renella,* guariscono coll'Evian's Syrup. Un flacone L. 2,50 (franco di porto L. 3,00). — N. 3 flaconi L. 7,50 franchi di porto.

Anemia Clorosi, Rachitismo, Scrofola, Malattie delle Ossa, Dispepsie, Nevrastenia, Mali di Stomaco, Cachessie, Consunzioni, Esaurimenti, Debolezza *in generale, Impotenza, Polluzioni, ecc.,* guariscono con un solo rimedio *affatto sicuro e duraturo:* la Phosphoria della «*Phosphoria Chem. Cy.*» di *New York.* Prezzo: L. 5,50 al flacone contagocce L. 5,80 franco di porto. Due flaconi (generalmente sufficienti per una cura) L. 6 franchi di porto.

Morgan's Salsaparilla Depurativo del sangue. — Raccomandato nelle *malattie cutanee* in generale, *scrofola e indurimenti glandulari, depositi di latte e tumori, piaghe ulcerose, fistole, ecc. Malattie croniche di petto, tossi, catarri, esercizi persistenti, tubercolosi, bronchiti, ecc. Rimedio incomparabile in tutti gli accidenti primari, secondari e terziari delle malattie celtiche, nei restringimenti uretrali, erezioni, afte, ulceri, caduta dei capelli,* ecc. Bottiglia grande L. 6.50 (L. 0,80 franco di porto). Due bottiglie sufficienti per una cura L. 10 franche di porto.

Malattie d'Occhi di qualunque specie guariscono colla rinomata Oftalmina. Azione immediata. Successo meraviglioso. Flacone L. 1,60 franco L. 1,80.

Idrosalus lozione antisettica cicatrizzante del Dott. W. WRENOMANN, rimedio sovrano contro malattie della pelle, piaghe in genere malattie della bocca, dei denti della gola, del naso, dell'orecchio, degli occhi. *Miracoloso contro le ustioni (scottature).* Prezzo flacone da grammi 150 L. 1.75, da grammi 500 L. 5,50. Flacone di saggio da grammi 45 cent. 75 franco di porto.

Calli *duroni, occhi di pernice,* ecc. Guarigione pronta e permanente con solo poche applicazioni dell'infallibile Callifugo Cornaline. Flacone con istruzione L. 1,20 (franco di porto L. 1,50).

L'Odontaskir applicato sul o nel dente toglie in modo istantaneo il dolore. Ad ogni flacone va unito il Mastice Dentario che serve ad otturare la cavità del dente cariato. Solidificandosi, sostituisce la piombatura senza gli inconvenienti di questa. Prezzo L. 2 al flacone (L. 2,35 franco di porto)

Gratis Catalogo Generale

MARCO BARDUSCO - Udine

Premiata Fabbrica METRI BOSSO ed uso BOSSO snodati ed in asta

Aste dorate di ogni forma e dimensione per cornici

FLORIO IL MIGLIOR MARSALA

MARCA DEPOSITATA — MARCA DEPOSITATA

Il Prof. Cav. R. MASSALONGO Docente Universitario Direttore Ospedale Maggiore di Verona scrive:

"... Da oltre 25 anni ho fatto una strenua campagna contro i cosidetti Marsala la maggior parte dei quali erano veri veleni, indegni della fama tradizionale, che è vanto d'Italia.

Debbo ora, dopo assaggiati i tipi **Marsala Florio,** specie la Marca S. O. M., francamente dichiarare d'aver cambiato opinione, e di riconoscere che a detto Vino spettava, per gli ammalati, veramente gli attributi di **eccellente, squisito, superbo....**"

Il Prof. Cav. ZANIBONI — Docente Universitario Padova scrive:

"... Se non è superfluo, sono lieto di dichiarare che il **Marsala Florio** è di ottima qualità, di gusto squisito, e ben raccomandabile a malati convalescenti..."

FLORIO & C. - Società Anonima Vinicola Italiana
Capitale 10 Milioni interamente versato - SEDE MILANO

Agenzia Generale pel Veneto - UDINE

Per le inserzioni sul giornale "IL PAESE„ rivolgersi esclusivamente all'Amministrazione in Via Prefettura, N. 6. Per un forte numero di inserzioni sia in terza che in quarta pagina prezzi da convenirsi.

ESAMEBA

profilattico della malaria

FORMULA DELL'ILLUSTRE CLINICO Prof. **GUIDO BACCELLI**

SPACCATO DI ZANZARA ANOFELE CON PARASSITI MALARICI

L'**ESAMEBA**, elisir composto di *alcool, chinino, arsenico* ed *estratti amari* sostituisce vantaggiosamente, nella cura preventiva della malaria, tutti i preparati congeneri. Preso in dose di un bicchierino ogni 24 ore - in luogo del **cicchetto** mattutino - preserva sicuramente dall'infezione malarica.

Prendete il bicchierino di **ESAMEBA!**

FELICE BISLERI & C. - MILANO.

PEJO

ANTICA FONTE

Acqua ferruginosa
acidula gasosa - Ricostituente del sangue - Rinfrescativa

Di riconosciuta efficacia nell'Anemia, Linfatismi, Nevrastenie, Disturbi gastrici, Affezioni del Fegato e della Milza — ed in tutti gli stati morbosi dipendenti da imperfezione del sangue — **Bibita gradevolissima** da sola o con Vino, Latte, Conserve ecc. — **RACCOMANDATA** dalle più eminenti Autorità Mediche.

Depositari:
UDINE, Angelo Fabris e C.
VENEZIA, Società Anonima «Salus»
VERONA, G. De Stefani e Figlio
BRESCIA, Francesco Chiogna
MILANO, A. Manzoni e C.i

Direzione: ANTICA FONTE PEJO - TRENTO

Preservativi

in gomma delle primarie fabbriche mondiali per uomini a garanzia da malattie veneree. — Articoli utili, ed apparecchi antifecondativi per Donne e cui il procreare potrebbe esser di danno.

Il catalogo in busta chiusa non si invia che contro rimessa di francobollo da cent. 20. — Rivolgersi ad Igiene - Casella postale. 635 Milano.

Medici present. Assoluta segretezza.

PER INSERZIONI sul **Paese** rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio di Amministrazione, Via della Prefettura, N. 6.

CATALOGO 1908-09

Fotomateriale

spedisce gratis

M. GANZINI

Via Solferino 25

MILANO

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 pianto terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Zoccoli della premiata ditta Italico Piva. Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pelliccerie - Ottima e durevole lavorazione.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

FOSFO - STRICNO - PEPTONE
DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 13 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone,* che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche* e *neuropatiche,* accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone,* nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac. **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise).**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

Avvisi in IV pag. a prezzi miti